

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
160611SAP_GBC1a.pdf	11/06/2016	SAP	GB Contri	Trascrizione	Giustizia Kelsen Hans

## SIMPOSI 2015-2016 CATTEDRA DEL PENSIERO

### IL POTERE *CHI* PUÒ

**11 GIUGNO 2016**  
**8° SIMPOSIO<sup>1</sup>**

#### Testi iniziali

1. S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* (1911), OSF vol. VI.
2. S. Freud, *L'Io e l'Es* (1922), OSF vol. IX.
3. S. Freud, *Perché la guerra? Carteggio con Albert Einstein* (1932), OSF vol. XI.
4. G.B. Contri, *Io. Chi inizia. Legge, angoscia, conflitto, giudizio* (Introduzione al Corso 2000-2001).
5. G.B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012).
6. G.B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013).
7. G.B. Contri, *La Prima Rappresentanza. E la psicopatologia* (Introduzione al Simposio 2013-2014).
8. H. Kelsen, *Il problema della giustizia*, Einaudi, 1998, 2000.

#### Testo principale

M. Delia Contri, *Quale giustizia se "anche il padre era stato un bambino"*

*Giacomo B. Contri*

Do il via dicendo un mio desiderio: vorrei avere il sentore, la percezione, di quanto siete sensibili all'argomento della giustizia, non che questa parola non rimbalzi da tutte le parti.

Ritengo che uno degli ostacoli alla sensibilità per questo argomento sia il pensiero che se c'è stato il terremoto, lo tsunami – siamo morti per metà –, questo è stato un'ingiustizia: non è vero, la giustizia col terremoto non c'entra niente, né se mi è venuta una malattia grave e così via.

La giustizia non ha nulla a che vedere con questo.

Vorrei per di più che anche voi aveste letto o almeno che abbiate l'idea che il solito Kelsen che citiamo, avendo scritto a più riprese sulla giustizia, ha passato in rassegna tutte le cinque o sei idee sulla giustizia che popolano il mondo: sono tutte sbagliate e non ce n'è una che sta in piedi,

---

<sup>1</sup> Trascrizione a cura di Sara Giammattei. Revisione di Glauco M. Genga. Testi non rivisti dai relatori.

compresa quella che dice ‘dare a ciascuno il suo’, viene da una frase latina, *suum cuique tribuere*, e non c’entra con la giustizia, è sbagliato, dice Kelsen, e così altre idee ancora della giustizia.

La nostra discussione non è “allora cos’è la giustizia?”, ma se non sia stato un errore inventarsi questa parola: forse no, ma alla domanda bisogna rispondere.

È quello che io ho fatto sempre con questa domanda applicata alla parola amore. Ho sempre detto: non chiedetevi anzitutto cos’è l’amore, ma se per caso non abbiamo fatto uno sbaglio, qualche migliaio di anni fa, a ritenere di dare sostanza a questa parola.

Ho finito. La parola come sempre a Mariella, introduttivamente.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*